



Diritto Diretto Onlus

Napoli, 15 aprile 2020

Spett. Regione Lombardia
welfare@pec.regione.lombardia.it
protocollo@pec.areu.lombardia.it

Oggetto: richiesta di accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)

(per accedere ai dati e ai documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 5, c. 2, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33)

Il sottoscritto **Avv. Luca Saltalamacchia**, C.F. SLTLCU73M13F839L, con studio in Napoli al C.so Umberto I n° 7, agente in nome e per conto proprio (documento di identità allegato) nonché per conto dell'associazione denominata “**Diritto Diretto Onlus**”, con sede in Napoli al C.so Umberto I n° 7

preMESSO

che il sottoscritto e l'Associazione che rappresenta intendono far valere mediante il presente accesso i propri diritti garantiti da:

- l'**art. 21 della Costituzione** e l'**art. 11 della Carta dei diritti fondamentali della Unione europea** (che non ammettono riserve di legge limitative dei diritti di informazione);
- l'**art. 6 lett. a (Clausola di effettività della conoscenza e informazione) della Dichiarazione sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere le libertà fondamentali e i diritti umani universalmente riconosciuti**, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in data 8 marzo 1999 con Risoluzione 53/144;
- le **linee nn. 45 e 46 delle Linee guida sulla Protezione dei Difensori dei Diritti Umani dell'OSCE**;
- l'**art. 6 del Regolamento UE n. 1367/2006**, in applicazione dello standard di miglior tutela riconosciuto dalla Corte di Giustizia UE;

a seguito

delle notizie contraddittorie e poco trasparenti fornite in merito alla gestione dell'emergenza dovuta alla diffusione del Covid-19, cui fanno da contraltare un inspiegabile numero di decessi che si registrano nel territorio regionale

considerato

- che il 22 gennaio il Ministero della Salute invitava le strutture sanitarie regionali ad applicare in maniera rigorosa i protocolli esistenti per il caso di pandemia ed a fare scorta dei dispositivi di protezione;
- che il 30 gennaio erano stati accertati i primi due casi (ufficiali) in Italia relativi ai due turisti cinesi ricoverati presso l'Ospedale Spallanzani;
- che il 31 gennaio il Consiglio dei Ministri, a seguito della dichiarazione di emergenza rilasciata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle raccomandazioni alla impartite agli Stati circa la necessità di applicare con urgenza misure adeguate, decretava lo stato d'emergenza per il rischio sanitario legato al Covid-19;
- che dunque il 23 febbraio il pericolo legato alla diffusione del virus era già abbondantemente noto;
- che il 23 febbraio, a seguito della diagnosi di positività di alcuni pazienti transitati dal pronto soccorso dell'Ospedale di Alzano Lombardo, ne veniva disposta la chiusura;
- che il detto pronto soccorso veniva subito dopo, in modo apparentemente incomprensibile, riaperto senza che fosse eseguito alcun intervento di sanificazione e senza la costituzione immediata di triage differenziati né di percorsi alternativi per i pazienti che giungevano;
- che il comune di Alzano Lombardo, così come l'inter provincia di Bergamo, non sono mai stati dichiarati "zona rossa" dalla Regione Lombardia;
- che nel contempo costei ha dato indicazioni alle Aziende Territoriali della Sanità, di individuare nelle case di riposo degli anziani alcuni spazi da dedicare ai pazienti affetti da Covid-19;

considerato altresì

- che l'acquisizione dei dati e documenti che si richiedono soddisfa un diritto fondamentale di informazione, connesso all'interesse di qualsiasi cittadino ad avere le informazione relative alla salute, nonché a promuovere la partecipazione al pubblico dibattito, come specificato dalle Linee Guida ANAC, di cui alla Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, e come conseguente al Regolamento UE 347/2013;

- che, cosa che CERTAMENTE non accadrà, nella ipotesi in cui Codesta P.A. volesse trincerarsi dietro la scusa che il rilascio delle informazioni richieste non sia compatibile con la necessità di assicurare il buon andamento e l'efficienza dell'Amministrazione, si ricorda che:

- 1) i dati ed i documenti che si richiedono dovranno essere forniti dal personale amministrativo, che ovviamente NON è impegnato sul campo;
- 2) i dati ed i documenti che si richiedono dovrebbero essere già nella disponibilità della Regione Lombardia perché sono ESSENZIALI per poter pianificare gli interventi, e individuare le priorità;

chiede

di accedere e conoscere i documenti a disposizione relativi:

- al numero di decessi (negli ospedali e nelle RSA) censiti dovuti a Covid-19;
- alle stime dei possibili decessi, fuori dalle strutture sanitarie, dovuti a Covid-19;
- alle modalità di contagio tra il personale sanitario, inclusi i medici di base, ed alle attività poste in essere per prevenirlo;
- al numero dei dispositivi di protezione distribuiti al personale sanitario ed alle relative modalità;
- ai flussi registrati tra ospedali e residenze per anziani;
- alle motivazioni che hanno indotto Codesta Amministrazione a non dichiarare la zona rossa per la provincia di Bergamo ed in particolare per il Comune di Alzano Lombardo;
- alle motivazioni che hanno indotto Codesta Amministrazione a far riaprire immediatamente il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Alzano Lombardo;
- al piano di prevenzione adottato da Codesta Amministrazione per contrastare la diffusione e l'avanzamento della pandemia.

Ove tali documenti e informazioni non dovessero essere reperibili presso codesta Amministrazione, **chiede di essere indirizzato all'organo o ufficio che li possa detenere o comunque produrre.**

Si chiede l'invio della risposta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *lucasaltalamacchia@pec.it*.

Si ringrazia per l'attenzione e si allega il documento di identità del sottoscritto.

f.to Luca Saltalamacchia

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

f.to Luca Saltalmacchia